



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA

LM-61

Scuola: Medicina e Chirurgia

Dipartimento: Medicina Clinica e Chirurgia

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2022-2023

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e crediti formativi universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di stage
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Scienze della Nutrizione Umana (classe LM-61). Il Corso di Studio in Scienze della Nutrizione Umana afferisce al Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia.

Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA.

Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del corso

Per intraprendere il Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione Umana sono stati considerati indispensabili i saperi e le competenze acquisibili attraverso un percorso di laurea triennale in discipline scientifiche e, come successivamente riportato, definendo le Classi di Laurea che consentono l'accesso. Oltre a rispettare appieno gli obiettivi qualificanti della classe descritti nel DM 270, l'obiettivo formativo che caratterizza in modo particolare il corso di Laurea in Scienze della Nutrizione Umana è quello di costruire la nuova figura del Nutrizionista con approfondite conoscenze dell'influenza degli alimenti sullo stato di salute e di benessere dell'uomo e sulla prevenzione delle malattie, incluse quelle metaboliche e le altre patologie cronic-degenerative, nonché delle problematiche nutrizionali di popolazioni, in particolari condizioni fisiologiche quali gravidanza, allattamento, crescita, invecchiamento, senescenza ed attività sportiva. Ciò rende il laureato capace di operare in situazioni finalizzate alla corretta applicazione dell'alimentazione, utilizzando anche nuove tecnologie quali nutrigenomica e proteomica applicate alla nutrizione umana e di valutare la qualità, la sicurezza e l'idoneità degli alimenti per il consumo umano.

Il percorso formativo prevede inoltre la possibilità di svolgere tirocinio sia presso strutture interne che extra-moenia. L'acquisizione delle conoscenze, indicate dettagliatamente nei Descrittori europei di seguito riportati, è accertata mediante colloqui, prove in itinere ed esami finalizzati alla valutazione del processo formativo proposto dal corso di studio.

Più in dettaglio, il laureato magistrale in Scienze della Nutrizione Umana dovrà dimostrare ottime conoscenze e capacità di comprensione di problematiche complesse relative all'alimentazione e all'influenza dei nutrienti/alimenti sullo stato di salute. In particolare, il percorso formativo consente di acquisire:

1. una approfondita conoscenza delle proprietà dei nutrienti e di altri componenti contenuti negli alimenti;
2. la capacità di utilizzare le tecniche di biologia molecolare e di fisiologia per valutare lo stato nutrizionale e l'effetto dei nutrienti sulle funzioni biologiche;
3. la capacità di implementare un'alimentazione corretta in relazione ai fabbisogni nutrizionali dei singoli individui e di gruppi di popolazione, anche utilizzando nuove metodologie di ricerca quali la nutrigenomica e le altre omiche;
4. la capacità di valutare la qualità, la sicurezza e la salubrità di alimenti, alimenti funzionali, nutraceutici e pattern alimentari.

Sono dedicate a tali obiettivi le attività caratterizzanti afferenti alle seguenti discipline Biomediche.

Il curriculum degli studi consente inoltre di:

1. acquisire la capacità di mettere in pratica le principali metodologie attinenti alle biotecnologie molecolari e cellulari ai fini della caratterizzazione di alimenti funzionali;
2. possedere conoscenze approfondite sull'influenza degli alimenti sul benessere e sulla prevenzione delle malattie ed i livelli di sicurezza connessi alle loro trasformazioni tecnologiche e/o biotecnologiche;

3. possedere conoscenze delle principali tecnologie industriali applicate alla preparazione degli integratori alimentari e di alimenti funzionali.

Sono dedicate a tale obiettivo le discipline caratterizzanti degli alimenti e della gestione del sistema agroalimentare.

Il percorso formativo è finalizzato anche ad acquisire competenze nella valutazione della composizione corporea nei suoi sottoinsiemi fondamentali (molecole, cellule, tessuti), del metabolismo corporeo, del dispendio energetico. Il laureato magistrale in Scienze della Nutrizione Umana deve possedere approfondite conoscenze riguardo all'impatto degli alimenti sulla salute dell'uomo e sulla prevenzione delle malattie anche in relazione alla genetica e all'attività motoria.

Sono dedicate a tale obiettivo le discipline caratterizzanti della Nutrizione Umana, insieme ad altre discipline affini ed integrative.

Ulteriori obiettivi formativi sono inerenti all'acquisizione di competenze nell'ambito delle tecniche di rilevamento dei consumi alimentari e delle strategie di sorveglianza nutrizionale nella popolazione in generale e su popolazioni in particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, senescenza ed attività sportiva.

Il corso di laurea si prefigge altresì di fornire gli strumenti culturali per:

1. Utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Sono dedicate a tale obiettivo le attività comprese come ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze linguistiche-laboratori);

2. Utilizzare strumenti informatici per l'accesso a banche dati al fine di acquisire ed utilizzare informazioni scientifiche. Sono dedicate a tale obiettivo le attività comprese come ulteriori attività formative (ulteriori conoscenze informatiche-laboratorio informatica).

3. Svolgere attività di ricerca di base, di epidemiologia nutrizionale ed applicata con conduzione di interventi nutrizionali in modo autonomo e in un contesto multidisciplinare acquisendo padronanza delle metodologie scientifiche e capacità di progettazione. Sono dedicate a questo obiettivo l'attività di tirocinio e la preparazione della tesi di laurea. I crediti formativi del tirocinio sono sommati a quelli della preparazione della tesi di laurea al fine di consentire agli studenti una maggiore quantità di ore dedicate alla formazione professionale.

4. Approfondire le conoscenze in merito all'impatto dei nutrienti e degli alimenti sullo stato di salute dell'uomo. Sono dedicate a questo obiettivo le ulteriori conoscenze per l'approfondimento professionale.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profilo professionale: Nutrizionista

Funzione in un contesto di lavoro:

Il dottore magistrale in Scienze della Nutrizione Umana è in possesso di competenze specifiche per svolgere le seguenti attività:

- Valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e della biodisponibilità dei loro componenti;
- Valutazione degli alimenti, degli alimenti funzionali e dei nutraceutici in relazione al loro impatto sulla salute dell'uomo;
- Valutazione delle abitudini alimentari e dello stato nutrizionale di individui e popolazioni;
- Controllo di qualità delle filiere di trasformazione e distribuzione degli alimenti per quanto attiene agli aspetti nutrizionali e ai potenziali rischi per la salute;
- Progettazione di programmi nutrizionali rivolti a individui e gruppi di popolazione;
- Attività di consulenza nel settore dell'alimentazione umana inclusa l'informazione dei consumatori;

- Attività di formazione, educazione e divulgazione in tema di qualità nutrizionale e corretti stili di vita;
- Ricerca scientifica di base e applicata.

Competenze associate alla funzione:

Il Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione Umana è in grado di fornire completa padronanza del metodo scientifico di indagine sugli stili alimentari e di valutazione delle proprietà salutari di alimenti e diete, rendendo i laureati capaci di lavorare con ampia autonomia, anche assumendo responsabilità di progetti, strutture e personale. Il percorso del Corso di Laurea porta alla formazione di una figura professionale capace di implementare una corretta alimentazione in base ai fabbisogni nutrizionali dei singoli individui e di gruppi di popolazione, utilizzando anche nuove metodologie di ricerca quali la nutrigenomica e le altre omiche, e di valutare la qualità, la sicurezza e la salubrità di alimenti, alimenti funzionali, nutraceutici e pattern alimentari.

Sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali in Scienze della Nutrizione Umana potranno inserirsi all'interno di aziende agroalimentari, nei laboratori di controllo e sperimentazione di tecnologie per nuovi alimenti, nelle aziende di ristorazione collettiva, nella sanità pubblica, svolgendo le seguenti attività:

- Valutazione delle caratteristiche nutrizionali degli alimenti e delle loro modificazioni indotte dai processi tecnologici e biotecnologici;
- Sorveglianza delle abitudini alimentari della popolazione;
- Analisi della biodisponibilità dei nutrienti negli alimenti e negli integratori alimentari e dei loro effetti sulla salute dell'uomo;
- Valutazione della sicurezza degli alimenti e della loro idoneità per il consumo umano;
- Ricerca sui rapporti tra alimentazione e salute;
- Valutazione dello stato di nutrizione di gruppi di popolazione e di singoli individui;
- Educazione nutrizionale per gli operatori istituzionali e per la popolazione generale;
- Interventi nutrizionali rivolti ad individui e gruppi di popolazione.

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana è istituito con programmazione locale degli accessi ai sensi della legge 2 agosto 1999 n. 264 art. 2.

L'utenza sostenibile è fissata in n. 60 iscritti al I anno di Corso.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana sono richieste le conoscenze fornite dai seguenti corsi di laurea:

Biotechnologie (L-2), Dietistica (SNT/3), Scienze e Tecnologie Farmaceutiche (L-29), Scienze Biologiche (L-13), Tecnologie Alimentari (L-26), Farmacia (LM-13). A partire dall'a.a. 2022-2023, anche i laureati in Scienze, Culture e Politiche della Gastronomia (L-GASTR) ed in Scienze delle Attività Motorie e Sportive (L-22) possono accedere al corso di laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana per consentire loro di completare ed approfondire il proprio profilo curricolare e le loro competenze in merito agli aspetti della nutrizione.

L'accesso è inoltre consentito anche a coloro che sono in possesso di una delle Lauree su menzionate appartenenti ai previgenti ordinamenti (DM 509/99).

L'adeguata preparazione personale richiesta per l'accesso alla Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana è fondata innanzitutto sulle competenze di base di biochimica, anatomia, igiene e microbiologia, statistica, biologia, fisiologia, fisiopatologia dell'accrescimento, fisiopatologia del metabolismo e della digestione, epidemiologia e prevenzione, educazione sanitaria, scienza degli alimenti, informatica, inglese scientifico (corrispondente a livello B1).

L'adeguata preparazione personale sarà verificata attraverso una prova di accesso articolata in un test a risposta multipla volto ad accertare la preparazione nelle suddette discipline.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso, e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curricolari.

Il Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione Umana è istituito con programmazione locale degli accessi ai sensi della legge 2 agosto 1999 n. 264 art. 2. L'utenza sostenibile è fissata in n. 60 iscritti al I anno di Corso. Il bando di partecipazione viene pubblicato sul sito dell'Ateneo Federico II (<http://www.unina.it>). L'accesso è subordinato al possesso di specifici requisiti curricolari e al superamento di una prova di ammissione che consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla finalizzati alla verifica di competenze sui seguenti argomenti: Elementi di Biochimica e Biologia, Principi generali di Fisiologia Umana, Aspetti Generali di Fisiopatologia del Sistema Endocrino e del Metabolismo, Aspetti Generali di Fisiopatologia dell'Apparato Gastroenterico, Elementi di Fisiopatologia dello Sviluppo in Età Pediatrica, Fondamenti di Metodologia Epidemiologia e Statistica e Comprensione dell'Inglese Scientifico. Tale prova permette la formulazione di una graduatoria di merito fino al raggiungimento del numero di posti disponibili. La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale è integrata nella prova di ammissione. Ulteriori dettagli relativi alla prova di ammissione sono reperibili sul sito del corso di laurea (<http://n71.corsidistudio.unina.it>).

Art. 6

Attività didattiche e crediti formativi universitari:

Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per studente e

comprende le ore di didattica assistita e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

Per il corso di studio oggetto del presente Regolamento, le ore di didattica assistita per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti:

- Lezione frontale: 8 ore per CFU;
- Seminario: 8 ore per CFU;
- Esercitazioni di didattica assistita (in laboratorio o in aula): 8 ore per CFU;
- Attività pratiche di laboratorio: 8 ore per CFU;
- Tirocinio: 25 ore per CFU.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica (esame, idoneità o frequenza) indicate nella scheda relativa all'insegnamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.

La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.

Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori nutrizionali, linguistici ed informatici.

Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti sulle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.
2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schede insegnamento ed il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Corso di Laurea.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione degli esami è espressa in trentesimi, ovvero con un giudizio di idoneità. Gli esami che prevedono una valutazione in trentesimi sono superati con la votazione minima di diciotto trentesimi; la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi:

1. La durata legale del Corso di Studio è di 2 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 21 Regolamento Didattico di Ateneo).
Lo studente dovrà acquisire 120 CFU, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
B) caratterizzanti (67 CFU),
C) affini o integrative (16 CFU),
D) a scelta dello studente (8 CFU),
E) per la prova finale (15 CFU),
F) ulteriori attività formative (14 CFU).
2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 120 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 12, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D, conteggiate nel numero di uno). Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004. Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studi. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente regolamento.

Art. 10

Obblighi di frequenza

1. La frequenza alle lezioni è obbligatoria.
2. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità per l'attribuzione di CFU è compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità

1. Le eventuali propedeuticità e conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella scheda insegnamento.
2. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) è riportato alla fine dell'Allegato 1.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 13

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe

Per gli studenti provenienti da corsi di studi della stessa classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti formativi universitari acquisiti dallo studente presso il corso di studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteria di riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa classe, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali

1. Per gli studenti provenienti da corsi di studi di diversa classe i crediti formativi universitari acquisiti sono riconosciuti dalla struttura didattica competente sulla base dei seguenti criteri:
 - Analisi del programma svolto
 - Valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato.
2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione delle strutture didattiche competenti. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del corso di studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello.

Art. 15

Criteria per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo, è disciplinata dal Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio.

La Commissione di Coordinamento Didattico del corso ad accesso programmato nazionale o locale disciplina i criteri di ammissione e l'eventuale programmazione delle iscrizioni.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

La Laurea in Scienze della Nutrizione Umana si consegue dopo aver superato una prova finale, consistente nella presentazione e discussione pubblica dinanzi ad un'apposita commissione, di un elaborato scritto che verta su una problematica scientifica frutto di una attività sperimentale pertinente all'ambito del corso di laurea e realizzata dallo studente durante il corso di studi. Le attività preparatorie e la prova finale dovranno essere svolte, da parte del laureando, con un elevato grado di autonomia, sotto la supervisione di un docente relatore. Le attività finalizzate allo svolgimento della prova finale sono integrate con quelle del tirocinio e con quelle delle ulteriori conoscenze per l'approfondimento professionale.

La Commissione dell'esame di laurea è costituita secondo quanto previsto dall'art.28 dell'RDA. La discussione della tesi è pubblica. Il giudizio finale, espresso secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art.28 dell'RDA, terrà in opportuno conto la carriera dello studente e la qualità del lavoro di tesi, dell'esposizione e della discussione.

Art. 17

Linee guida per le attività di stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare uno stage formativo presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Lo stage non è obbligatorio, ma può concorrere all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettera d, del D.M. 270/2004.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche dello stage sono disciplinate dalla CCD.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite dell'Ufficio di Orientamento (<http://www.orientamento.unina.it/>), assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento.
2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalla Scuola di Medicina, dal CDL in

Scienze della Nutrizione Umana e dal centro SINAPSI, in collaborazione con le singole Strutture Didattiche, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ), sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.

3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati per raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 e l'Allegato 2.